



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"S. Cannizzaro"

Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)

Distretto 38°

tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D

Regolamento d'Istituto

Premessa

Il presente documento è elaborato in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/6/1998 n°249) integrato e modificato dal D.P.R. del 21/11/2007 n° 235.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Comportamento alunni

1. Ingresso degli alunni.

Gli alunni sono tenuti ad essere sempre muniti del libretto personale.

Gli alunni devono immediatamente entrare in aula al suono della campanella di inizio lezioni alle ore 8.20; è possibile accedere nelle aule fin dalle ore 8.15.

PER NESSUN MOTIVO E' CONSENTITO USCIRE DALL'ISTITUTO SE NON AUTORIZZATI DURANTE TUTTO IL PERIODO DELLE LEZIONI.

Tale mancanza farà scattare la sospensione dalle lezioni per un periodo a giudizio del Consiglio di classe.

2. Assenze - Giustificazioni

Il docente della 1^a ora effettua l'appello registrando i presenti e giustifica gli alunni assenti e/o in ritardo nei giorni precedenti.

Oltre i 5 gg. di assenza l'alunno potrà accedere in aula solo se munito anche dell'apposito certificato medico; il docente deve menzionare sul registro di classe la consegna della predetta certificazione.

Alla decima assenza registrata sull'apposito libretto di giustificazione gli alunni minorenni possono essere ammessi solo se accompagnati da un genitore e l'ingresso in aula deve essere autorizzato dal preside o dai suoi collaboratori.

L'ingresso in aula può essere consentito fino alle ore 8.30 per gli alunni pendolari.

Coloro che arrivano a scuola dopo le ore 8.30 e fino al termine della 1^a ora di lezione saranno ammessi all'inizio della 2^a ora di lezione e devono giustificare il ritardo il giorno successivo; i docenti negli appositi spazi del registro di classe indicano il nominativo dell'alunno entrato in ritardo con accanto l'orario di ingresso.

Gli alunni privi di giustificazione possono al massimo giustificare con un giorno di ritardo disattesa tale disposizione, se minorenni, sono inviati dal Preside.

Il ritardo nella presentazione della giustificazione con relativo certificato medico non è ammesso nel caso di assenza oltre i 5 gg. per motivi di natura igienico-sanitaria.

Le giustificazioni sono firmate dai docenti della 1^a e 2^a ora di lezione.

Oltre l'inizio della 2^a ora non è ammesso l'ingresso in Istituto; gli alunni minorenni potranno accedere in classe solo con autorizzazione scritta del preside o dei collaboratori se accompagnati dai genitori.

3. Uscite anticipate

L'uscita anticipata è possibile non prima della fine della 4^a ora di lezione; gli alunni minorenni possono uscire solo se prelevati da uno dei genitori o da un familiare munito di apposita delega, questa deve essere registrata sul registro di classe ed autorizzata esclusivamente dal preside o dai suoi collaboratori.

In casi eccezionali possono essere concesse solo se richieste con almeno due giorni di anticipo sul libretto personale con firma del genitore in modo da permettere alla presidenza una verifica preventiva. Lo stesso vale per i permessi sportivi.

4. Disposizioni per gli alunni maggiorenni

Gli alunni maggiorenni non possono essere ammessi alle lezioni oltre la seconda ora

Le uscite anticipate possono avvenire non prima della fine della 4^a ora di lezione e devono essere registrate sia sul libretto personale che sul registro di classe.

Casi eccezionali in deroga ai due commi precedenti possono essere autorizzati solo dal preside.

5. Intervallo delle lezioni

Al termine della terza ora di lezione è concesso un intervallo di 10 minuti, dove, sotto il controllo del personale docente e non docente di turno.

E' assolutamente vietato uscire durante l'intervallo dalla scuola.

Il preside può, se lo ritiene opportuno per motivi di sicurezza, disporre che l'intervallo si svolga esclusivamente all'interno delle rispettive aule.

6. Provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni

I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni devono immediatamente essere notificati in presidenza per le opportune sanzioni.

Gli alunni sospesi a qualsiasi titolo dalle lezioni possono essere riammessi solo se accompagnati da un genitore.

7. Esercizio della patria potestà

La scuola, fino a contrario avviso, ritiene che ogni alunno abbia ambedue i genitori ugualmente responsabili del suo mantenimento e della sua istruzione ed educazione. Spetta al genitore che ne abbia interesse (o a chi ne fa le veci) dichiarare e comprovare i propri esclusivi e preminenti diritti in merito all'affidamento e all'educazione dell'alunno.

Altresì la scuola ritiene che tutti gli alunni siano in grado di svolgere regolare attività sportiva. Nel caso fossero presenti patologie particolari o comunque impedimenti di qualsiasi genere o natura, sarà cura dei genitori presentare la documentazione idonea.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c. in relazione all'art. 14 c.c.)

8. Doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e rispettoso nei confronti del personale docente e non docente.

Sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e alla frequenza regolare delle lezioni.

Gli alunni sono tenuti a non usare mai il cellulare a scuola in ogni sua applicazione e tecnologia.

Gli alunni sono tenuti a rispettare in ogni modo i compagni favorendo un clima di amicizia e collaborazione in classe, rispettando le diversità culturali e personali presenti nella scuola.

Gli alunni sono obbligati a recarsi alle lezioni muniti di tutti i sussidi previsti.

Nei laboratori e nei reparti di lavorazione devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza esposte e le raccomandazioni del personale docente e non docente.

L'uso durante le lezioni dei servizi igienici assegnati alla classe deve essere effettuato nei casi di effettiva necessità e comunque sempre singolarmente e per il tempo strettamente necessario.

Durante il cambio di insegnante fra un'ora di lezione e l'altra è vietato uscire dall'aula o recarsi senza autorizzazione negli uffici o spostarsi comunque all'interno della scuola; la vigilanza è comunque affidata al personale ausiliario per il tempo strettamente necessario allo spostamento dei docenti fra un'aula e l'altra.

9. Vandalismi alle strutture scolastiche

Al fine di salvaguardare il prezioso patrimonio scolastico dell'Istituto sono stabiliti i seguenti principi di comportamento:

- a) Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dolosi ai locali , alle suppellettili, agli strumenti scientifici è tenuto a risarcire il danno secondo la stima insindacabile dell'ufficio tecnico;
- b) In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- c) Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti vandalici, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento;
- d) Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa;
- e) Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, ad integrazione dei fondi messi a disposizione dall' Ente Locale proprietario.

10. Assemblee di classe e di Istituto

I rappresentanti di classe possono richiedere un'assemblea al mese e per un massimo di due ore comunque sempre di volta in volta in orari diversi.

E' necessaria l'autorizzazione dei docenti interessati. La richiesta scritta con l'ordine del giorno va presentata per l'autorizzazione almeno tre giorni prima in presidenza od ai collaboratori e deve essere vistata dai docenti delle ore coinvolte.

Le assemblee di Istituto devono avere un regolamento interno e devono essere richieste con l'ordine del giorno in presidenza almeno 3 giorni prima. In caso di irregolarità nel loro svolgimento il preside od i collaboratori possono immediatamente interromperle. Il regolamento viene elaborato all'inizio di ogni anno scolastico dal Comitato Studentesco

Tutti i rappresentanti di classe possono riunirsi una volta al mese e per un tempo massimo di 2 ore; anche in questo caso la richiesta con l'ordine del giorno va presentata in presidenza almeno 3 giorni prima.

11. Registro di classe

Il registro di classe è un atto pubblico amministrativo a tutti gli effetti, pertanto la sua custodia è affidata al personale docente, non docente e discente tutto.

Il docente dell' ultima ora è tenuto a riportarlo in sala insegnanti e depositarlo nell' apposita custodia dove l' indomani lo preleverà l' insegnante della prima ora.

Art. 3 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

1. Finalità

L'applicazione delle sanzioni disciplinari ha una duplice finalità: accanto al tradizionale fine punitivo, infatti, le sanzioni devono esprimere un intento preventivo e soprattutto educativo.

Per tale motivo la scuola ricorrerà alla “punizione” quale estrema ratio e ciò in particolar modo per gli studenti minorenni.

Per quanti si trovano ad assolvere l'obbligo scolastico, si ritiene opportuno evitare, tranne in casi d'eccezionale gravità o di reiterazione, l'adozione di provvedimenti comportanti l'allontanamento anche di breve durata dalle lezioni o dall'attività di classe.

L'Istituto valuta positivamente la difesa dell'alunno, l'inflizione di sanzioni cosiddette condizionali (che diventano effettive nell'ipotesi di reiterazione di comportamenti vietati o scorretti), la collegialità delle decisioni relative a sospensioni e la possibilità di conversione delle sanzioni, su richiesta dello studente o di chi esercita la potestà sul minore, in attività a favore della comunità scolastica.

Entità delle sanzioni, presupposti, competenze e conseguenze

I comportamenti che implicano l'applicazione di punizioni disciplinari sono quelli in contrasto con i seguenti doveri degli studenti:

1. frequenza regolare dei corsi ed assolvimento costante degli impegni di studio;
2. rispetto verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni; assunzione di comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
3. osservanza delle disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza;

4. utilizzo corretto di attrezzature e impianti dei laboratori e dei sussidi in genere mediante comportamenti che non danneggino il patrimonio della scuola.

5. Le sanzioni oltre che temporanee devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione commessa.

Sanzione	Motivi	Competenza	Conseguenze
Ammonizione privata o in classe con annotazione sul registro	Violazione dei doveri di cui al n°1 e 2	Dirigente Scolastico o Docente	Sul voto di condotta.
Allontanamento dalla lezione fino al suo termine o fino al termine della giornata con annotazione sul registro	Inefficacia del richiamo verbale per il disturbo reiterato della lezione Ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni	Dirigente Scolastico o Docente	Sul voto di condotta.
Sospensione per max 5 giorni	Gravi offese al Capo d'Istituto, ai docenti, al personale della scuola e	Consiglio di classe a maggioranza assoluta (50%+1)	Sul voto di condotta.

	ai compagni Comportamenti che turbano l'ordine scolastico		
Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 5 gg fino a 15 o fino al permanere di una situazione di pericolo	Reati (accertati con sentenza definitiva) Pericolo per l'incolumità delle persone	Consiglio di classe a maggioranza assoluta (50%+1)	Sul voto di condotta. Possibilità d'iscrizione ad altra scuola in corso d'anno.
Risarcimento del danno	Danneggiamento colposo o doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.	Dirigente Scolastico secondo valutazione del danno da parte dell'ufficio tecnico	1) Impossibilità di prendere visione dei risultati parziali o finali fino all'effettivo pagamento. 2) Sospensione se l'inadempimento persiste.

La procedura seguita dovrà essere la seguente:

1. contestazione in ufficio
2. convocazione dell'organismo competente (se consiglio di classe devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori e studenti) congiuntamente all'interessato
3. discussione dell'accaduto (con verbalizzazione)
4. allontanamento dell'interessato
5. proposte, discussione, votazione a scrutinio segreto
6. verbalizzazione risultati
7. comunicazione all'interessato
8. ufficializzazione della delibera
9. identificazione di un docente per contatto didattico

Impugnazioni

Per le infrazioni non comportanti l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, nel termine di giorni quindici dalla comunicazione all'interessato, da parte degli studenti stessi all'organo di garanzia formato da Capo d'Istituto, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei docenti convocati dal primo.

Quando, invece, la sanzione comporti l'allontanamento dalla scuola, l'eventuale ricorso deve essere proposto ex art. 328 c. 2 e 4 del DL 16.2.94 n°29.

N.B. eventuali modifiche in itinere verranno allegare nel corso dell'anno